

MOTIVI DECORATIVI A CASSETTONI

Guazzi Anselmo (attr.); Agostino da Mozzanica (attr.); Pippi Giulio detto Giulio Romano (bottega)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/M0230-00004/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/M0230-00004/>

CODICI

Unità operativa: M0230

Numero scheda: 4

Codice scheda: M0230-00004

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02128988

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: M0230-00004

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: soffitto dipinto

Tipologia: A CASSETTONI

Identificazione: insieme

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: decorazioni e ornati

Identificazione: MOTIVI DECORATIVI A CASSETTONI

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9321

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: suburbana

Denominazione: Palazzo Te

Indirizzo: Viale Te

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1527

Validità: post

A: 1527/08/01

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 4]

Ruolo: ideatore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 4]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Guazzi Anselmo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1527-1544

Codice scheda autore: M0230-00003

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: documentazione

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

AUTORE [3 / 4]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Agostino da Mozzanica

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1504 ca./1544

Codice scheda autore: M0230-00004

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: documentazione

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

AUTORE [4 / 4]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: bottega

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1527 ante

Nome: Gonzaga Federico II Marchese

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 6]

Materia: legno di abete

MATERIA E TECNICA [2 / 6]

Materia: legno dorato

MATERIA E TECNICA [3 / 6]

Materia: legno dipinto

MATERIA E TECNICA [4 / 6]

Materia: legno marmorizzato

MATERIA E TECNICA [5 / 6]

Materia: legno di larice

MATERIA E TECNICA [6 / 6]

Materia: legno di pioppo

MISURE

Unità: m

Larghezza: 4.69

Profondità: 0.195

Lunghezza: 7.00

Indicazioni sul soggetto: DECORAZIONI: marmo (imitazione); nastro; grottesca; rosetta.

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

La camera è parte del cosiddetto "Appartamento delle Metamorfosi", comprendente anche i due ambienti successivi - la camera delle Imprese e la camera del Sole e della Luna. L'appartamento è ubicato nell'ala settentrionale di Palazzo Te, villa suburbana voluta da Federico II Gonzaga (1500-1540) su progetto di Giulio Romano. I documenti dimostrano che questo ambiente, di assai probabile destinazione privata, fu decorato durante la prima fase dei lavori del palazzo (1524-1527). Un mandato di pagamento del 15 ottobre 1527 (ASMn, Autografi, b.7, c.271r.) si riferisce alla decorazione, da parte di Anselmo Guazzi e Agostino da Mozzanica, del soffitto e del fregio con scene e paesaggi alle pareti. Il soffitto ligneo è composto da quindici cassettoni di forma quasi quadrata, nei quali dimensioni, morfologia e disegno decorativo si ripetono senza varianti: i toni della decorazione pittorica - a tempera su preparazione di gesso e colla - sono prevalentemente rossi e verdi; le modanature - cornici semplici o composte da elementi identificabili come "baccelli" o "fuseruole" - erano in larga parte dorate. I tratti stilistici che accomunano la decorazione del soffitto agli affreschi e al camino della camera sono i ricorrenti motivi floreali dei cassettoni e l'imitazione pittorica dei marmi lungo l'intelaiatura di travi portanti, traverse lunghe e interno dei cassettoni. Per quanto riguarda i cassettoni, ad un esame visivo pare di poter

distinguere la messa in opera di tipi di essenze diversi, appartenenti alle famiglie delle conifere e delle latifoglie: l'abete per quanto riguarda le componenti interne (assi) dei cassettoni; il larice per le sei travi portanti - traverse che coprono la larghezza della camera - e le assi costituenti le finte travi a queste intersecate; infine, il pioppo per quanto riguarda le cornici decorative e le "fuseruole" (o "baccelli") ricoperte di doratura, proprio in virtù della buona conservazione di quest'ultima, per la quale tale essenza era particolarmente indicata. Le assi che compongono le finte travi lunghe sono state ancorate alle traverse portanti tramite incastro e fissate grazie a quattro chiodi nel punto di intersezione. La risultante porzione di legno quadrata osservabile in questi punti di incontro risulta dipinta in modo leggermente diverso dal resto dell'intelaiatura, la quale imita un finto marmo dal fondo chiaro e striature bluastre: pare infatti di poter leggere in questo tassello ricorrente una pittura ad imitazione del porfido rosso. Una pittura a finto marmo dal fondo chiaro e striature blu analoga a quella delle travi e traverse ricorre anche nelle fasce alternate a cornici dorate all'interno dei cassettoni, come visibile in fotografia allegata (OVD007c). La lettura di questi elementi porta a relazionare strettamente tra loro il soffitto, la decorazione ad affresco delle pareti e il camino, accomunati dalla anticheggiante contraffazione di marmi pregiati. Tutte le modanature del soffitto - cornici e decorazioni - sono state applicate alle travi portanti e alle assi tramite chiodi. I singoli cassettoni, chiusi da eleganti cornici dorate, appaiono interamente dipinti a tempera su una preparazione di gesso e colla. La cromia è tutta giocata sul contrasto dell'oro con i toni prevalenti del rosso e del verde. La fascia più esterna del cassettoni presenta un fondo verde-terra sul quale si snoda un motivo a nastro intrecciato di colore rosso acceso: all'interno di ogni voluta si trova un piccolo fiore a quattro petali affiancato da due mazzetti di tre foglioline ciascuno. La porzione più interna del cassettoni si caratterizza per il disegno, in toni prevalentemente bruni, di fini girali vegetali e fiori dal corpo allungato, su un fondo color rosso acceso. Il rettangolo centrale, separato dalla fascia più esterna da modanature dorate su preparazione a gesso e colla, si impone allo sguardo non solo per il colore brillante del fondo, ma anche per la decorazione illusionisticamente impostata su quattro piani, a suggerire una sorta di piramide rovesciata o punta di diamante. All'incontro delle diagonali si apre una rosetta verde su fondo scuro. L'andamento della venatura del legno ha in qualche caso inciso sullo stato di conservazione della pellicola pittorica, come riscontrabile, ad esempio, nella fascia più esterna del secondo cassettoni presso la parete Sud: qui, la vena "dura" dell'abete ha provocato un distacco considerevole di strato pittorico e preparatorio. Risultano in buone condizioni conservative le modanature dorate, tutte realizzate mediante applicazione della foglia d'oro su preparazione di gesso e colla. Si rende noto, infine, che il soffitto non aderisce direttamente sul pavimento degli ambienti soprastanti, ma che tra i due si trova un'intercapedine di circa 15/ 20 cm.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Data: 2007

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Annerimento superficiale; fessurazioni e sconnessioni tra elementi componenti; caduta di colore e distacco della doratura; perdita di elementi decorativi ("baccelli" o "fuseruole"); probabile attacco di insetti xilofagi.

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Data: 2010

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Data: 1983

Descrizione intervento: Pulitura e risarcimento di elementi lignei mancanti.

Ente responsabile: SBAA BS

Responsabile scientifico: Toesca Ilaria

Nome operatore: Studio Coffani

Ente finanziatore: Banca Agricola Mantovana

RESTAURI [2 / 2]

Data: 2007

Ente responsabile: SBAA BS

Note

Descrizione: Pulitura tramite impacchi di carta giapponese e soluzione di acqua e ammoniaca; consolidamento tramite impacchi di carta giapponese e soluzione di acqua e Primal (o acqua e colla di coniglio per quanto riguarda gli elementi con dorature); risarcimento delle lacune strutturali (integrazione di elementi lignei) e pittoriche (stuccature e integrazione ad acquerello tramite selezione cromatica).

Nome operatore: Morari A.

Ente finanziatore: Centro Internazionale d'Arte e Cultura di Palazzo Te

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00004_IMG-0000473690

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: OVD005.tif

Note: 2007

Nome del file originale: OVD005.tif

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: mandato di pagamento

Autore: Brusco N.

Data: 1527

Foglio Carta: c. 271r.

Nome dell'archivio: Archivio di Stato di Mantova/ Autografi

Posizione: b. 7

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ferrari D.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano. Repertorio di fonti documentarie

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: M0230-00007

V., pp., nn.: v. I p. 232

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

V., pp., nn.: pp. 102-103, 345

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Marocchi, Giulia

Funzionario responsabile: Bazzotti, Ugo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Pisani, Chiara

Ente compilatore: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano